

l'onde che paion fatte per cullar chi è stanco e il riso delle melagrane dai denti rossi come il sangue del martirio che porti serrato nel cuore.

Un amico gli scrive, invitandolo a tradurre le ultime cose d'Origene, e lui risponde così: «Avete fatto bene, caro Donato, a ricordarmi di raccogliere per voi tutto ciò che Adamanzio ha scritto su la Legge e di apprestarne una traduzione latina, per i nostri compatrioti. La promessa mi sta viva in mezzo al cuore, ma non ho avuto tempo di realizzarla. Troppe burrasche! Come si può pensare a scrivere sotto i colpi del nemico, mentre vi bruciano sotto gli occhi campagne e città; e s'è fuggitivi pei mari; e neppure l'esilio vi mette al sicuro la vita? Ecco là Reggio che continua paurosamente a bruciare...».

«Tuttavia, nelle notti meno minacciate dal nemico, lavoro».

«Di tutto ciò che Mosè ha scritto sulla Legge, mi resta a trovare solo un paio d'omelie, che, con la grazia di Dio e l'aiuto dei miei occhi, un giorno riuscirò a scovare».

«Pregate insieme il Signore che ci assista;